

*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)*

## **LEGGE STABILITÀ 2016 OPPORTUNITÀ O DE PROFUNDIS PER I PICCOLI COMUNI?**

**Leggiamo in questi giorni sui giornali commenti entusiastici sul nuovo pareggio di competenza che rottama il patto di stabilità. Tutto questo entusiasmo ci sembra eccessivo se si valutano attentamente i provvedimenti emanati, in particolare per i piccoli comuni :**

- 1) Le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI sono certamente interventi a favore dei contribuenti, ma al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale limitando sempre più l'autonomia fiscale dei Comuni. Dal 2016 la sopravvivenza economica dei Comuni è esclusivamente in mano al governo centrale che può decidere di chiudere i rubinetti dei trasferimenti in qualsiasi momento e imporci fusioni e soppressioni di comuni.
- 2) Non solo non avremo più alcuna autonomia fiscale, ma, al momento, non abbiamo neppure alcuna certezza sulla congruità dei rimborsi per TASI e IMU, non più versate dai cittadini al loro comuni nel 2015, in particolar modo per quanto riguarda il rimborso della perdita di gettito conseguente all'esclusione dei "macchinari imbullonati". L'Ifel stessa dichiara che la perdita, stimata per tale ultima esenzione in 155 milioni di euro, è molto incerta e inferiore alle perdite che i comuni avranno.
- 3) Quali saranno le risorse che lo Stato ci verserà in sostituzione di IMU E TASI? lo Stato ha tempo sino al 30 aprile per comunicarcelo. Come programmiamo il bilancio? Se i contributi dello Stato risulteranno inferiori rispetto al gettito IMU e TASI 2015 non potremo far altro che tagliare ulteriormente le spese dato che per il 2016 è stato imposto il blocco totale degli aumenti dei tributi (TARI esclusa) e delle addizionali.
- 4) E' stata istituita la commissione per i fabbisogni standard (commi 29-34) della quale fa parte l'anci, ovviamente, e viene esclusa l'anpci.
- 5) Il comma 755 riduce di 30 milioni il contributo agli Enti Locali per i mutui assunti nel 2015. Tale norma, quindi, riduce ulteriormente le entrate dei Comuni. E' corretto che lo Stato nel 2015 inviti a contrarre mutui, garantisca il rimborso degli interessi e poi, dopo che si sono contratti, riduca il contributo promesso?
- 6) L'obbligo dei nuovi saldi di competenza che sostituiscono il patto di stabilità viene esteso anche ai comuni sotto i 1000 abitanti, che vengono oltre modo

penalizzati, imponendo sanzioni pesantissime in caso di mancato rispetto quali:

- a) Il taglio delle risorse in misura pari allo scostamento dal saldo;
- b) Il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente;
- c) Il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- d) Il blocco delle assunzioni del personale a qualsiasi titolo ed il divieto di attivare contratti di servizio con soggetti privati per sostituire il personale. Si pensi cosa succederà ai comuni, con tre o meno dipendenti, che non rispettino il saldo.
- e) La riduzione del 30% dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza agli amministratori rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Altre sanzioni vengono applicate anche se si rispetta il saldo, qualora i comuni non comunichino, entro il 31 marzo 2017, la certificazione del rispetto del saldo di competenza. Le sanzioni prevedono:

- a) Il revisore dei conti diventa commissario ad acta per certificare il saldo;
- b) Sospensione dell'erogazione dei trasferimenti fino alla data di trasmissione della documentazione;
- c) In caso di mancato invio entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, addirittura il trasferimento delle risorse non viene più effettuato: si perde il diritto ai soldi spettanti per legge!!!!!! La stessa lfel dichiara che tale norma: "suscita forti dubbi in termini di ragionevolezza della sanzione".

- 7) La possibilità di utilizzo dell'avanzo fuori saldo è limitata al 2016 e quindi è applicabile solo da quei comuni che entro il 2015 avevano dei progetti pronti per avviare l'appalto entro il 2015. Dal 2016 non è più applicabile.

Le entrate da mutui e l'applicazione dell'avanza non rilevano ai fini del pareggio di competenza ,paralizzando così gli investimenti (L'UNCCEM PIEMONTE confluita nell'Anci ha approvato un o.d.g di forte protesta contro tale soluzione, odg nel quale , condividendo la nostra posizione, dichiara che : *"Il pareggio di competenza blocca tutti gli investimenti"* ,ma l'anci dichiara di essere contenta delle scelte del governo : si parlano fra soci? )

- 8) Permane il blocco ferreo delle assunzioni. Addirittura vengono ridotte le percentuali di assunzioni sino a percentuali ridicole che possono essere buone per coloro che hanno dotazioni di personale elefantache.
- 9) C'è un miglioramento per gli acquisti al di sotto dei 1000 euro, ma il caos legislativo resta al massimo dato che il comma 510 sembra imporre svariati

passaggi burocratici e l'autorizzazione della Corte dei Conti per derogare agli acquisti consip oltre i 1000 euro.

#### COMMENTO

Lasciamo a voi valutare se trattasi di buona legge o meno per i Comuni (in particolare sotto i 1000 abitanti). Diciamo solamente attenzione Sindaci le norme che sembrano a favore dei Comuni spesso si rilevano delle catene.

Il Presidente ANPCI Franca Biglio